



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

n° 288 del 15/09/11

**OGGETTO: ARTT. 136 E 138 D.LGS. N.42/2004 (CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO) - SCOGLIO DI SAN FRANCESCO.**

L'anno duemilaundici il giorno quindici del mese di settembre alle ore 12,30 nella Casa Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, composta da:

Avv.	Francesco Alfieri	Sindaco
Ing.	Mauro Inverso	Vice Sindaco
Dott.	Antonio Pepe	Assessore
Sig.	Franco Crispino	Assessore
Sig.	Angelo Coccaro	Assessore
Ing.	Raffaele Carbone	Assessore
Dott.	Adamo Coppola	Assessore
Avv.	Eugenio Benevento	Assessore

Risultano assenti : / /

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Francesco Alfieri

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Angela Del Baglivo.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DI GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: ARTT. 136 E 138 D. LGS. N. 42/2004 (CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO) - SCOGLIO DI SAN FRANCESCO.

**PREMESSO CHE:**

- il primo elenco di monumenti della nazione fu istituito con la [legge](#) n. 3096 del [1866](#), [la quale](#) prevedeva l'obbligo per lo Stato italiano, dopo la soppressione degli ordini monastici, di conservare, impedendone la vendita, alcuni siti monumentali appartenuti al clero (Abbazie di [Montecassino](#), di [Cava de' Tirreni](#), di [San Martino della Scala](#), di [Monreale](#) e della [Certosa di Pavia](#)). A questi, con successivi provvedimenti legislativi, furono aggiunti altri complessi monumentali per Decreto Regio. Un primo elenco dei monumenti nazionali italiani fu completato nel [1875](#) ma l'eterogeneità dei dati, diretta conseguenza della varia formazione delle commissioni che avevano redatto il documento, finì con il renderlo difficilmente utilizzabile nella pratica. Nel [1884](#) furono nominati dieci responsabili del [Ministero della Pubblica Istruzione](#) per la modifica dell'elenco, che però a causa del progressivo incremento delle loro competenze, procedeva con lentezza. A partire dal [1992](#) l'attuale Ministero ha inserito in un archivio informatizzato tutti i beni sottoposti a vincolo. Attualmente gli immobili tutelati sono circa 60.000, di proprietà privata e pubblica. Parte dei beni, prevalentemente quella di origine ecclesiastica, è gestita dal Fondo Edifici di Culto (la *Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto* del [Ministero dell'Interno](#)), mentre un'altra parte è sotto tutela della *Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici* del [Ministero per i Beni e le Attività Culturali](#);
- l'art. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio afferma che lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- l'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio individua tra gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, al comma 1 lett. a), le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- lo scoglio di S. Francesco, ubicato nell'area marina antistante la terrazza occupata dell'omonimo convento rappresenta un eccezionale documento relativo alla tradizione che colloca il Santo di Assisi nel Sud d'Italia;
- in Italia, nessun altro luogo può vantare la presenza della stessa tradizione. Agropoli compare nelle più antiche fonti che riguardano la predicazione del Santo di Assisi, gli annali dei Frati Minori dell'anno 1222, in cui si legge: *"Nella custodia di principato Citra Frate Francesco fece costruire un convento in Agropoli, dopo che alla presenza del popolo incredulo, da un alto scoglio predicò ai pesci accorsi sul lido"*. La stessa fonte è ripresa da un altro studioso francescano, il Gatta che scrive: *"In Agropoli il padre Francesco d'Assisi vi fondò un monastero e operò grandi meraviglie cui specialmente allora quando, mal gradito da quei paesani, alieni di sentire la parola di Dio, egli pertanto si condusse al mare su di uno scoglio ed ivi predicando accorse una gran moltitudine di pesci quasi ascoltarlo volessero; profetizzò quindi che quello scoglio che servito aveva da pulpito, benchè col tempo sarebbe mancato alla sua grandezza, con tutto ciò le acque non l'avrebbero mai superato"* Pochi anni dopo, nel 1230, dopo che frate Francesco salì al Signore, gli Agropolesi costruivano il convento omonimo che oggi è adibito ad abitazioni private. La croce che svetta sulla sommità dello scoglio è stata collocata nel 1956 (come risulta da allegata relazione a firma dello studioso francescano, padre Felice Autieri, dei frati minori conventuali di Napoli - allegato A);
- all'interno della lista dei monumenti di interesse nazionale, è stato finora inserito un monumento di analoga tipologia, ma legato ad una tradizione più recente e laica: lo scoglio di Quarto, rientrato nella lista in seguito a decreto a firma dell'ammiraglio Carlo Mirabello (1847-1910) - che fece della marina italiana la terza d'Europa con la sua prodigiosa attività di Ministro della Marina dal 1903 - insieme all'isolotto di Caprera;

**CONSIDERATO CHE** questa Amministrazione intende richiedere alla Direzione Regionale della Campania di dichiarare lo scoglio di San Francesco di notevole interesse pubblico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 42/2004;
- il D. Lgs. n. 267/2000

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
2. di formalizzare alla Direzione Regionale della Campania la richiesta di voler dichiarare lo scoglio di San Francesco bene di notevole interesse pubblico secondo quanto disciplinato dal D. lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio di Agropoli;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale della Campania ed al Responsabile del servizio cultura ed al Vescovado della Diocesi di Vallo della Lucania al fine di concordare un percorso comune di valorizzazione delle risorse paesaggistico-culturali e la tradizione religiosa di Agropoli.

15 SETT. 2011.

IL SINDACO  
f.to avv. Francesco Alfieri

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

15 SETT. 2011.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA  
f.to (Eugenio Del Duca)

La Giunta comunale

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole, del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, I comma, del D.lgs n.267/2000;

Ad unanimità di voti legalmente resi ed accertati

**DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.

Con separata votazione, a voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Avv. Francesco Alfieri

L'ASSESSORE ANZIANO  
f.to Ing. Mauro Inverso

IL SEGRETARIO GEN..  
f.to d.ssa Angela Del Baglivo

---

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio:

Agropoli, li 16/09/2011

IL MESSO COMUNALE

f.to M. BARONE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, giusta relazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Agropoli, li 16/09/2011

Il Dirigente  
F.to Dott. Eraldo Romanelli